



PROVINCIA DI PISA  
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO AMBIENTE  
Via Pietro Nenni 24 - 56124 PISA, Tel. 050 929681

**CONTROLLO BIENNALE DELLO STATO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI**

**SCHEDA DI DICHIARAZIONE**

ATTESTANTE IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO RELATIVO AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

(art. 11 D.P.R. 26/08/1993, n. 412)

(valida solo per impianti con potenza termica al focolare minore di 35 kW)<sup>1</sup>

**Rapporto di controllo tecnico dell'impianto termico installato nell'immobile sito in:**

Indirizzo ..... n. .... int. .... Comune .....

**Responsabile dell'impianto termico<sup>2</sup>:**

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo ..... n. .... int. ....

CAP ..... Comune ..... Tel. ....

In qualità di:  Proprietario  Occupante  
 Amministratore di condominio  Terzo responsabile (ditta manuttrice abilitata)

**Intestatario del contratto di fornitura del combustibile:**

Nominativo o ragione sociale .....

Indirizzo ..... n. .... int. .... Comune .....

Fornitore del combustibile: .....

**Dati di targa dell'apparecchio:<sup>3</sup>**

Caldaia (costruttore) ..... Modello ..... Matricola .....

Anno ..... Potenza termica al focolare (kW) ..... Tipo<sup>4</sup>:  B  C Tiraggio:  Naturale  Forzato

Combustibile:  Gas Naturale  GPL  Gasolio  kerosene  Altro .....

**Data di installazione<sup>5</sup>** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**1. DOCUMENTAZIONE DI IMPIANTO**

Dichiarazione di conformità dell'impianto<sup>6</sup>  SI  NO

Libretto d'impianto<sup>7</sup>  SI  NO

Libretto d'uso e manutenzione  SI  NO

**2. ESAME VISIVO DEL LOCALE DI INSTALLAZIONE  ES<sup>8</sup>**

Idoneità del locale di installazione<sup>9</sup>  SI  NO

Adeguate dimensioni aperture ventilaz.<sup>10</sup>  SI  NO  NC<sup>11</sup>

Aperture di ventilaz. libere da ostruzioni  SI  NO  NC

**3. ESAME VISIVO DEI CANALI DA FUMO**

Pendenza corretta<sup>12</sup>  SI  NO  NC

Sezioni corrette<sup>13</sup>  SI  NO  NC

Curve corrette<sup>14</sup>  SI  NO  NC

Lunghezza corretta<sup>15</sup>  SI  NO  NC

Buono stato di conservazione<sup>16</sup>  SI  NO  NC

**4. CONTROLLO EVACUAZIONE DEI FUMI**

L'apparecchio scarica in camino singolo o canna fumaria collettiva ramificata  SI  NO  NC

L'apparecchio scarica a parete  SI  NO  NC

Per apparecchio a tiraggio naturale: non esistono reflussi dei fumi nel locale  SI  NO  NC

Per apparecchi a tiraggio forzato: assenza di perdite dai condotti di scarico  SI  NO  NC

**5. CONTROLLO DELL'APPARECCHIO**

Ugelli del bruciatore principale e del bruciatore pilota (se esiste) puliti<sup>17</sup>  SI  NO  NC

Dispositivo rompitiraggio-antivento privo di evidenti tracce di deterioramento, ossidazione e/o corrosione<sup>18</sup>  SI  NO  NC

Scambiatore lato fumi pulito<sup>19</sup>  SI  NO  NC

Accensione e funzionamento regolari<sup>20</sup>  SI  NO  NC

Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente<sup>21</sup>  SI  NO  NC

Assenza di perdite e ossidazioni dai/sui raccordi<sup>22</sup>  SI  NO  NC

Valvola di sicurezza contro la sovrappressione a scarico libero<sup>23</sup>  SI  NO  NC

Vaso di espansione carico  SI  NO  NC

Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati<sup>24</sup>  SI  NO  NC

Organi soggetti a sollecitazioni termiche integri e senza segni di usura e/o deformazione<sup>25</sup>  SI  NO  NC

Circuito aria pulito e libero da qualsiasi impedimento<sup>26</sup>  SI  NO  NC

Guarnizione di accoppiamento al generatore integra<sup>27</sup>  SI  NO  NC

**6. CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

P= positivo N= negativo NA= non applicabile

Controllo assenza fughe di gas<sup>28</sup>  P  N  NA

Verifica viva coibentazioni<sup>29</sup>  P  N  NA

Verifica efficienza evacuazione fumi<sup>30</sup>  P  N  NA

7. CONTROLLO DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE <sup>31</sup>Controllo effettuato in data <sup>32</sup>:

	/		/	
--	---	--	---	--

Temp. fumi (°C)	Temp. amb. (°C)	O <sub>2</sub> (%)	CO <sub>2</sub> (%)	Bacharach (n°) <sup>33</sup>	CO (ppm) <sup>34</sup>	Rend.to Combustione a Pot. Nominale (%)

OSSERVAZIONI <sup>35</sup>: .....RACCOMANDAZIONI <sup>36</sup>: .....PRESCRIZIONI <sup>37</sup>: (L'impianto può funzionare solo dopo l'esecuzione di quanto prescritto)

In mancanza di prescrizioni esplicite, il tecnico dichiara che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali domestici e dei beni. Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissione dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva.

TECNICO CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO <sup>38</sup>:

Nome e Cognome .....

Ragione Sociale .....

Timbro e firma

Indirizzo - Telefono .....

del tecnico .....

Estremi del documento di qualifica .....

LA SCHEDA DI DICHIARAZIONE DEVE ESSERE COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI DALL'OPERATORE INCARICATO E CONSEGNATA AL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO, CHE NE DEVE CONFERMARE RICEVUTA PER PRESA VISIONE.

**Assunzione di responsabilità** <sup>39</sup>

Il sottoscritto ..... in qualità di responsabile dell'impianto termico ubicato in ..... n. .... int. .... del Comune di ..... , ai sensi dell'art. 11, comma 20 del DPR 26 agosto 1993, n. 412, attesta, per l'impianto in questione, il rispetto delle norme previste dal decreto stesso.

Data, ...../...../.....

Il dichiarante .....

**L'autodichiarazione ha validità pari ad anni due a partire dalla data dell'ultimo controllo del rendimento di combustione**

- 1) ALLEGARE AL PRESENTE MODULO L'ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO DI Euro 8,00 (Lit. 15.490) DA EFFETTUARE SUL C/C POSTALE n° **13478565** INTESTATO ALLA "PROVINCIA DI PISA";
- 2) CONSEGNARE (a mano o tramite raccomandata) modulo e ricevuta del versamento <sup>40</sup> a:  
Provincia di Pisa, Area Governo del Territorio - Servizio Ambiente, Via Pietro Nenni 24, 56124 PISA.

In entrambe i casi OCCORRE SPECIFICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO CON LA DICITURA:

"Verifica ai sensi dell'art. 11, comma 20 del D.P.R. 412/93".

Ulteriori informazioni potranno essere reperite presso:

Sportello Energetico Agenzia Energetica di Pisa, Via L. Russo 3/F - 56124 PISA, Tel. 050 970087, E-mail: [agenpi@agenpi.com](mailto:agenpi@agenpi.com)

Orario apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9:00 – 13:00 ; 15:00 – 17:30

Ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", La informiamo che i Suoi dati personali saranno utilizzati per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e regolamento e non saranno diffusi per scopi diversi.

## MODALITA' DI COMPILAZIONE - Note per il tecnico manutentore e per il responsabile dell'impianto

1 La scheda di dichiarazione o autodichiarazione è prevista solo per gli "impianti termici" con una potenza termica al focolare minore di 35 kW alimentati a combustibile gassoso o liquido. Gli impianti alimentati con combustibile solido non sono soggetti a controlli e quindi non devono presentare la presente scheda di dichiarazione.

Per "impianto termico" si intende un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e di controllo; sono quindi compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non sono compresi apparecchi quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari.

**ATTENZIONE: la potenza termica al focolare dell'impianto è la somma delle potenze dei singoli generatori (caldaie) che lo compongono, ubicati nello stesso locale; ad esempio se un locale ha 2 generatori da 23 kW di potenza termica al focolare, l'impianto ha una potenza complessiva di 46 kW, superiore a 35 kW.**

2 Per responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico si intende: il proprietario o l'occupante a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare, che per tutta la durata dell'occupazione subentra alla figura del proprietario nell'onere di adempiere agli obblighi previsti e nelle connesse responsabilità, limitatamente alla manutenzione ed alle verifiche periodiche da eseguirsi sull'impianto; l'Amministratore, nel caso di impianto termico centralizzato amministrato in condominio. La responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico può essere anche delegata, con atto scritto, ad un terzo soggetto ("Terzo Responsabile").

3 Tali dati possono essere ricavati dalla targa dell'apparecchio o dal libretto di impianto.

4 Per tipo B e C si intende rispettivamente generatore a focolare aperto o chiuso, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato.

5 Indicare la data di installazione del generatore di calore.

6 Se non è presente la dichiarazione di conformità, è necessario che il manutentore segnali tale lacuna sul libretto di impianto, oltre che sul rapporto di controllo, ed è opportuno che verifichi l'impianto sulla base del DPR 218/98 (norma UNI 10738/98).

7 In caso contrario il manutentore è tenuto a compilare o aggiornare il libretto d'impianto. Il libretto va conservato nei pressi del generatore.

8 Nel caso di installazione all'esterno al punto 2 deve essere barrata solo la scritta ES.

9 La idoneità dell'installazione dipende dal tipo di caldaia. Le caldaie a camera stagna (tipo C), le quali prelevano l'aria necessaria alla combustione dall'esterno, possono essere installate in qualsiasi locale escluso il garage; le caldaie a camera aperta (tipo A o B), le quali prelevano l'aria necessaria alla combustione dall'ambiente in cui sono installate, possono essere installate all'esterno (ad esempio sul balcone), in locali adeguati e comunque mai in bagno, camera da letto o in garage.

10 Per valutare l'idoneità della ventilazione (diretta o indiretta) di un locale, la norma di riferimento è la UNI-CIG 7129/92.

11 Per NC si intende "Non Controllabile", nel senso che per il singolo aspetto non è possibile effettuare tutti i necessari riscontri diretti senza ricorrere ad attrezzature speciali (ad esempio per verificare l'assenza di ostruzioni in un camino non rettilineo), tuttavia le parti controllabili sono in regola e non si ha alcuna indicazione di anomalia nelle parti non controllabili.

12 La lunghezza del tratto verticale del canale da fumo deve essere almeno pari a due diametri. La pendenza del tratto ascendente deve essere almeno pari al 3%.

13 La sezione del canale da fumo deve essere maggiore o uguale a quella di attacco del tubo di scarico.

14 L'andamento del canale da fumo è corretto se non ha più di tre cambi di direzione, compresa la curva per l'immissione nella canna fumaria, ed i cambi di direzione sono realizzati unicamente con elementi curvi con angolo interno maggiore di 90°.

15 La parte orizzontale del canale da fumo deve avere lunghezza minore o uguale a 2,5 metri.

16 Il canale da fumo non deve presentare segni di deterioramento dovuti al calore, alle condensazioni, etc., e se il tiraggio è forzato, non deve essere di tipo "corrugato".

- 17-21, 24 In caso contrario, se necessario, richiedere l'intervento del servizio di assistenza del costruttore dell'apparecchio.
- 22, 29 In caso contrario intervenire.
- 23 Lo scarico della valvola di sicurezza non deve essere ostruito. In caso contrario eliminare l'ostruzione o sostituire la valvola.
- 25-27 Tale controllo riguarda solo i generatori di calore con bruciatore ad aria soffiata.
- 28 La prova di tenuta dell'impianto, prevista dalla norma UNI-CIG 10738/98, deve dare esito positivo. Nel caso in cui l'impianto non sia a tenuta, occorre intervenire.
- 30 La prova di tiraggio, prevista dalla norma UNI-CIG 10738/98, deve dare esito positivo e quindi non si deve rilevare presenza di gas combustibili ( $CO_2$ ) all'interno del locale. Se la prova di tiraggio evidenzia la fuoriuscita dei fumi nell'ambiente o si ha un risultato incerto, è indispensabile effettuare una verifica di tutta la canna fumaria per individuare il punto di ostruzione/rottura e ripristinare la funzionalità dello scarico.
- 31 Inserire i risultati del controllo dei fumi. Nel caso di assenza del foro di prelievo fumi per l'esecuzione della prova di controllo del rendimento, il responsabile deve fare eseguire il foro di prelievo al manutentore, al fine di ottenere la migliore garanzia di sicurezza possibile. Se il canale da fumo è parte integrante dell'apparecchio il manutentore deve seguire le indicazioni riportate sul libretto d'uso e manutenzione per l'esecuzione del foro o chiedere al costruttore dell'apparecchio le istruzioni per praticare il foro. Se il canale da fumo non è parte integrante dell'apparecchio, il manutentore deve praticare il foro secondo i criteri riportati nella norma UNI 10389/94. Nel caso di effettiva impossibilità nell'eseguire il foro, allegare una dichiarazione scritta del manutentore.
- 32 E' la data del giorno in cui è stato effettuato l'ultimo controllo del rendimento da parte del manutentore. Per rendere valida la dichiarazione va inserita obbligatoriamente tale data. L'omissione della data del controllo e dei valori relativi al controllo dei fumi comporterà l'annullamento della dichiarazione.
- 33 Indicare l'indice di Bacharach solo nel caso di combustibili liquidi (gasolio, kerosene, ...).
- 34 Esprimere la concentrazione di CO in ppm e non in % (1000 ppm = 0,1% circa), riportandola alla condizione di prodotti della combustione secchi e senz'aria.
- 35 Nello spazio OSSERVAZIONI deve essere indicata dal tecnico la causa di ogni dato negativo riscontrato e gli eventuali interventi manutentivi effettuati per risolvere il problema.
- 36 Nello spazio RACCOMANDAZIONI devono essere fornite dal tecnico le raccomandazioni ritenute opportune in merito ad eventuali carenze rilevanti riscontrate e non eliminate, tali da compromettere le prestazioni dell'impianto, ma non la sicurezza.
- 37 Nello spazio PRESCRIZIONI il tecnico, avendo riscontrato e non eliminato carenze tali da compromettere la sicurezza di funzionamento dell'impianto, dopo aver messo fuori servizio l'apparecchio e diffidato l'occupante dal suo utilizzo, indica le operazioni necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza.
- 38 L'autodichiarazione senza timbro e firma del manutentore verrà considerata nulla e l'impianto sarà considerato non autodichiarato.
- 39 L'autodichiarazione senza la firma del responsabile verrà considerata nulla e l'impianto sarà considerato non autodichiarato.
- 40 L'autodichiarazione senza la presenza dell'attestazione del versamento di L. 15.490 (€ 8,00) verrà considerata nulla e l'impianto sarà considerato non autodichiarato.